



LA STAGIONE INQUIETA DELLA REPUBBLICA LA RISPOSTA DEMOCRATICA ALLE STRAGI

PROGETTO DI MEMORIA SUL QUINQUENNIO 1969 – 1974

BRESCIA – MILANO
28 MAGGIO / 12 DICEMBRE
2019

LE RAGIONI DI UN PROGETTO

Nel 2019 ricorrono il 45° anniversario della strage di Piazza della Loggia e il 50° anniversario della strage di Piazza Fontana: la “madre” di tutte le stragi e della strategia della tensione durata fino agli anni Ottanta.

Le date del 12 dicembre 1969 e del 28 maggio 1974 evidenziano come la Lombardia sia stata tra le Regioni più colpite dalla violenza politica, come testimoniano anche la strage alla Questura di Milano del 17 maggio 1973 e le numerose vittime provocate dalla violenza delle Brigate Rosse e dal radicalismo eversivo di destra.

Ricordando congiuntamente questi due drammatici avvenimenti della Storia repubblicana – attraverso un articolato percorso di riflessione ed analisi storica, di creazione artistica e di divulgazione scientifica e didattica – è nostra intenzione promuovere una lettura unitaria del quinquennio 1969/1974, che consenta di ripercorrere e correlare la fitta e intricata catena di eventi, circostanze politiche, sociali e culturali nella quale è maturata la strategia dell’eversione scandita da ben sei stragi (Piazza Fontana 12 dicembre 1969, Gioia Tauro 22 luglio 1970, Strage di Peteano 31 maggio 1972, Questura di Milano 17 maggio 1973, strage di Piazza Loggia a Brescia 28 maggio 1974, strage del treno Italicus del 4 agosto 1974).

Accogliendo l’indicazione emersa dalla recente sentenza sulla strage di Piazza della Loggia, il progetto si propone dunque di descrivere ed indagare la complessità e al tempo stesso l’unicità della *Stagione inquieta della Repubblica*, al fine di meglio comprenderne le cause e le implicazioni storiche, politiche e culturali, i perché della mancata giustizia o del suo ritardo, laddove si è faticosamente raggiunta.

Un obiettivo fondamentale di questo percorso è anche riportare alla memoria viva del presente il rovescio positivo della medaglia: come sia stato possibile fermare quella stagione di terrorismo e turbolenza politica attraverso la forza delle regole democratiche ed una massiccia, tenace risposta democratica, capace di identificarsi nelle istituzioni e di difendere e promuovere i valori della Costituzione.

La storia del quinquennio 1969 – 1974 è fatta anche di questo: un costante presidio delle coscienze, di un argine di resistenza umana e civile che ha consentito il lento ma progressivo affermarsi della verità e della democrazia.

LE TAPPE DEL PROGETTO

Per restituire una narrazione il più possibile completa ed approfondita del clima politico, culturale e sociale del periodo della strategia della tensione e della reazione democratica che si sono fronteggiate nel quinquennio 1969 – 1974, abbiamo in previsione di programmare da maggio a dicembre 2019 una serie di azioni trasversali nelle città di Brescia e Milano che coinvolgano numerosi soggetti pubblici e privati - *in primis* Istituzioni accademiche e scolastiche ed Enti di produzione e diffusione culturale e teatrale – per la realizzazione di numerose iniziative a carattere divulgativo, di formazione, studio e spettacolo che culmineranno nella presentazione di una opera teatrale commissionata ad hoc con protagonista Lella Costa sulle tematiche oggetto di indagine e riflessione.

Di seguito il calendario degli appuntamenti in corso di programmazione:

maggio - dicembre 2019

- **Milano** / date da definire / Istituti scolastici della città
Brescia / date da definire / Istituti scolastici della città

[La memoria delle stragi]. Le vittime e i familiari delle stragi incontrano gli studenti e docenti delle scuole di Brescia e Milano

Le vittime del terrorismo politico ed i loro familiari entrano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per raccontare a studenti e docenti le loro storie e il clima della strategia della tensione.

Enti promotori: Casa della Memoria di Brescia, Uffici Scolastici Provinciali, Associazioni familiari delle vittime.

maggio 2019

- **Brescia** / 9 maggio/ foyer del Teatro Sociale

**L'anno della Storia. Il dibattito politico e culturale sul romanzo di Elsa Morante
Incontro con Angela Borghesi e Marco Archetti**

Il capolavoro di Elsa Morante viene pubblicato nel giugno 1974 da Einaudi. In copertina la frase: "Uno scandalo che dura da diecimila anni". Sulla scorta del recente saggio pubblicato per Quodlibet, Angela Borghesi, docente di Letteratura Italiana contemporanea presso l'Università di Milano Bicocca, ripercorre la ricezione e il dibattito culturale e giornalistico sul romanzo, che divampa ben oltre la controversia letteraria, per assumere il carattere di una polemica ideologico-politica al calor bianco, termometro di una stagione di asprissimi scontri. Marco Archetti, drammaturgo de La Storia, racconterà a seguire il lavoro di riscrittura del testo. Scrittore e giornalista, tra le sue pubblicazioni recenti il romanzo Una specie di vento, dedicato alle biografie delle vittime della strage di Piazza della Loggia.

Enti promotori: Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore e con il Patrocinio di Casa della Memoria di Brescia

- **Brescia** / 22 maggio – 4 giugno / Teatro Mina Mezzadri Santa Chiara

La Storia

Spettacolo teatrale liberamente ispirato al romanzo di Elsa Morante. Regia di Fausto Cabra, drammaturgia di Marco Archetti, con Franca Penone, Francesco Sferrazza Papa, Alberto Onofrietti

La storia è stato spesso tacciato di essere un romanzo cupo, negativo, persino disperato nella sua denuncia dello scandalo che dura da diecimila anni. A ben vedere questo capolavoro è invece un'opera straordinariamente vitale e commovente, venata anche di comicità e leggerezza, della "vita nonostante tutto". La storia è infatti innervata di una potente sotto-trama che si può sintetizzare con le parole del giovane Nino: "Loro nun lo sanno, a mà, quant'è bella la vita".

Lo spettacolo non ha alcuna pretesa di sostituirsi o esaurire l'immensa ricchezza del romanzo; vorrebbe invece mettersi in ascolto assieme agli spettatori delle molteplici meraviglie che quest'opera custodisce, per provare a tracciare le coordinate di un'opera necessaria.

Enti promotori: Centro Teatrale Bresciano

- **Brescia** / 28 maggio / Piazza della Loggia e Auditorium San Barnaba

Inaugurazione di un nuovo tratto del percorso "Memoriale delle vittime del terrorismo"

Prosegue il progetto Memoriale vittime del terrorismo, un percorso memoriale urbano che partendo dalla Stele delle vittime di Piazza della Loggia ricorda le vittime di ogni terrorismo con la posa, lungo alcuni itinerari del centro storico, di formelle a loro dedicate. Per i 45 anni dalla strage verrà realizzata la posa di nuove formelle relative all'anno 1979 e si aggiungerà anche la formella dedicata all'attentato delle Due Torri a New York. In occasione della cerimonia di posa verranno invitati i familiari delle vittime. A seguire un incontro con gli studenti bresciani, con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni di Brescia e Milano e di Regione Lombardia.

Enti promotori: Casa della Memoria di Brescia

giugno 2019

- **Milano** / date da definire / luogo da definire

Brescia / 7 giugno / Brescia, Salone Vanvitelliano / ore 9.30

Da piazza Fontana a piazza della Loggia. Il ruolo del Sindacato nel contrasto al terrorismo.

Il convegno intende indagare sul ruolo decisivo dei Sindacati e del movimento dei lavoratori in difesa della democrazia durante gli anni dello stragismo e del terrorismo. Da piazza Fontana a piazza della Loggia, la mobilitazione e la forza della reazione democratica furono un fattore fondamentale per la conclusione della strategia della tensione.

L'iniziativa, pensata per sensibilizzare e informare i lavoratori e gli iscritti di oggi sulla responsabilità storica delle classi lavoratrici nel contrasto alla deriva eversiva degli anni Settanta, vedrà la partecipazione di esponenti del mondo sindacale, di studiosi del periodo e di attori che daranno lettura di documenti storici e letterari dell'epoca.

Enti promotori: Cgil Cisl Uil di Brescia, Casa della Memoria di Brescia.

settembre-dicembre 2019

- **Milano/** data da definire / luogo da definire
Brescia/ data da definire / luogo da definire

[Presentazione di pubblicazioni inerenti al periodo del terrorismo alle scuole e alla cittadinanza]

Enti promotori: Casa della Memoria di Brescia, Casa della Memoria di Milano e Associazioni dei familiari

ottobre – dicembre 2019

- **Milano e Brescia/ /** luoghi da definire
La stagione inquieta e la risposta democratica nella scuola.
Incontri di approfondimento per insegnanti

Le università di Brescia e Milano organizzeranno (due ciascuno) 6 incontri di formazione rivolti ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per approfondire in chiave multidisciplinare le vicende storiche e politiche del quinquennio 1969 – 1974, con particolare riferimento al periodo stragista e alla lotta armata e ai percorsi di giustizia riparativa. Ogni incontro vedrà la presenza di un familiare delle vittime, dalla cui testimonianza prenderà avvio il percorso formativo, e verterà su una specifica proposta didattica, corredato da materiale di approfondimento e opportune indicazioni metodologiche di utilizzo.

Enti promotori: Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Università degli Studi di Macerata e Casa della Memoria

ottobre e dicembre 2019

- **Milano /**data da definire/ luogo da definire
Brescia /data da definire/ luogo da definire
Incontro pubblico dei Sindaci di Milano e Brescia
Giuseppe Sala e Emilio Del Bono

Enti promotori: Comune di Brescia e Comune di Milano

- **Milano/** 1 – 6 ottobre, debutto nazionale/ Piccolo Teatro Grassi
Brescia/ 3 – 8 dicembre/ Teatro Sociale

La parola giusta

Spettacolo teatrale. Regia di, drammaturgia di Marco Archetti, con Lella Costa

Il Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Il Piccolo Teatro di Milano presenta una nuova drammaturgia dello scrittore Marco Archetti, affidata allo straordinario talento attoriale e alla passione civile di Lella Costa. Uno spettacolo per ripercorrere i grandi sconvolgimenti che hanno attraversato l'Italia repubblicana negli anni dello stragismo politico: la lotta politica e l'eversione, i depistaggi e la ricerca della verità politica e giudiziaria, ma anche e soprattutto le vite e le speranze interrotte delle persone comuni che la Storia con la S maiuscola ha travolto. E che nonostante tutto non hanno abdicato alla voglia di resistere, di immaginare il futuro e la giustizia. Di dire sì alla vita.

Enti promotori: Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

dicembre 2019

Il rumore del silenzio

con **Laura Curino** e **Renato Sarti**

testo e regia **Renato Sarti** - musiche **Carlo Boccadoro**

“Il rumore del silenzio” debutterà il 9 dicembre presso la Sala Shakespeare del Teatro Elfo Puccini, a seguire verrà rappresentato al Teatro della Cooperativa e, come “Muri”, “Mai morti” e altri spettacoli di Renato Sarti, sarà inserito nel repertorio delle prossime stagioni della sua Compagnia.

Ricordare a cinquant'anni di distanza, con la forza di uno spettacolo teatrale, il tentativo della destra eversiva di imporre allora la legge dei carri armati attraverso il caos, le bombe e l'uccisione di innocenti, è un atto doveroso innanzitutto nei confronti delle vittime delle stragi e dei loro familiari. Altrettanto importante è ricordare “il rumore del silenzio” della marea umana che, con la sua presenza ai funerali che si svolsero in piazza Duomo, bloccò quel progetto che se si fosse realizzato sarebbe stato letale per la democrazia conquistata a duro prezzo.

Senza rinunciare a pochi ma essenziali cenni riguardanti i fatti politici e processuali, il testo si sofferma soprattutto sulla tragedia, spesso dimenticata, delle vittime e dei loro cari, concentrando l'attenzione soprattutto sugli aspetti umani, quelli circoscritti alla sfera prettamente personale.

Sul palco da una parte Renato Sarti si farà tramite della sofferenza dei parenti di chi perse la vita nella banca dell'Agricoltura (persone che avevano alle spalle una vita di durissimo lavoro nel mondo contadino e una dedizione totale alla Patria nelle due guerre mondiali) e dall'altra Laura Curino, attrice di grande spessore, darà voce al dolore, alla dignità e determinazione di Licia Rognini, moglie dell'anarchico Giuseppe Pinelli.

Una messa in scena per rammentare che il teatro, anche quando tratta pagine di grande portata storica come questa, sempre dai legami affettivi e dai sentimenti umani più profondi deve partire o, dopo un lungo percorso, deve arrivare.

In collaborazione con l'**Associazione Familiari Strage di Piazza Fontana** e di **Licia, Claudia e Silvia Pinelli**

IN COLLABORAZIONE CON:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
MACERATA

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

